

TERAPIA SPAGIRICA

La Menta è pianta di antichissima tradizione terapeutica, usata già nell'Egitto Antico come è ben documentato dai ritrovamenti all'interno delle tombe e dai frequenti riferimenti nel Papiro Medico di Ebers (1550 a.C.).

Da essa veniva preparato il "Kifi", unguento attivatore e stimolante il vitalismo della persona sia a livello fisico che mentale, che donava forza e lucidità.

Dioscoride, Galeno, Plinio, Ovidio e Celso la usavano comunemente come anche Ippocrate che attribuiva virtù diuretiche e stomachiche.

Carlo Magno ne impose la coltivazione segnalandola nel suo famoso "Capitulare", elenco ufficiale delle "Erbe di coltura obbligatoria", che annoverava le erbe di provata utilità e validità per il mantenimento e la cura della salute.

Boerhaave, nel 1700, ritenne che il nome fosse da riferirsi al latino "mens" (mente) poiché le attribuiva virtù toniche delle funzioni intellettive ed inoltre sosteneva: "Le mente contengono molto olio esaltato, e sale volatile, poco flemma, e terra. Sono buone per fortificare lo stomaco, aiutare la digestione, scacciare i venti, guarire la colica, attenuare, e risolvere gli umori; e per resistere al cancro".

Paracelso ne sottolinea le qualità toniche, digestive e corroboranti.

Paracelso la indica quale pianta stimolante del Simpatico e quindi utile nell'affaticamento generale, specie se caratterizzato da palpitazioni e vertigini, ed in caso di impotenza, svolgendo l'azione leggermente afrodisiaca. È un moderato analgesico di buon impiego negli spasmi gastrici, nelle coliche, nelle diarree, nelle intossicazioni gastrointestinali ed indicato anche come vermifugo.

LA PIANTA E IL MITO

Gli Antichi Egizi la consideravano sacra a Thot, il Dio della Conoscenza, ed il suo uso era riservato ai Sacerdoti e agli Iniziati.

Nella Mitologia Greco-Romana si narra di Myntha, ninfa bellissima, che si prendeva gioco di Zeus negandosi alle sue brame amorose.

Zeus, Dio, dopo l'ennesimo rifiuto, si indispettì a tal punto da trasformarla nella pianta della menta.

La ninfa, pur ridotta ad una esistenza vegetale, mantenne comunque inalterate le sue qualità continuando ad arrecare la freschezza che tempera il calore e, in omaggio alla sua natura mercuriale, a trasformarsi con estrema facilità in una serie di ibridi dai caratteri instabili nel tempo.

Un'altra Mintha è figlia di Cocito, il fiume infernale le cui acque ghiacciate sono alimentate dalle lacrime dei malvagi, e divenne concubina di Ades, il Re dell'Oltretomba. Persefone, sua letta sposa, per gelosia la trasformò nella pianta che, ancor oggi, porta il suo nome.

SEGNATURE SPAGIRICHE

MERCURIO



L'ARALDO DIVINO

*E' la Funzione inerente ad ogni ambito di
RELAZIONE - COMUNICAZIONE - SCAMBIO*

sia nelle dinamiche inerenti al rapporto con l'esterno che a quelle relative al mondo interiore della persona e quindi con le complesse dinamiche della Psiche.

Nel Corpo Fisico ha a che fare con la respirazione (processo di acquisizione di energia dall'Altezza; Gemelli II), con la digestione (processo di acquisizione di Energia dalla Terra; Vergine VI) con il Pancreas e, come aspetti più generali, con il Sistema Linfatico, i Nervi, la Pelle ed il Sistema Immunitario.

GIOVE



LA GIUSTIZIA

*E' la Funzione inerente ad ogni ambito di
ESPANSIONE - EQUILIBRIO - CORAGGIO*

nel vivere attivamente e consapevolmente le potenzialità di cui si è dotati sia nei ruoli sociali cui si è inseriti che nel rapporto con se stessi, nella capacità di governare e mettere a frutto le possibilità che la vita ci pone dinnanzi operando con fiducia, imparzialità e nel pieno rispetto della Legge. Nel Corpo Fisico ha a che fare con gli Organi Sessuali Maschili, il Fegato (Sagittario IX), il Sistema Nervoso Autonomo (Pesci XII). Nel Sistema Endocrino l'Ipofisi e l'Ipotalamo.

VERGINE



L'APPRENDIMENTO

E' il segno che porta a compimento la stagione estiva e, dopo la completa acquisizione della Potenza Solare, la Natura dà inizio ad un processo di selezione, differenziazione e purificazione che mette i vegetali in grado di formare e dare una scorza protettiva ai semi. In analogia con questo processo nell'uomo rappresenta la capacità di operare una digestione delle proprie esperienze al fine di apprendere ciò che è necessario alla sua crescita, alla sua proiezione futura.

Nel Corpo Fisico rappresenta l'Intestino Cieco ed il Peritoneo.

PESCI



IL CAOS

Questo è l'ultimo Segno Zodiacale del periodo invernale e, quindi, precede l'esplosione creativa della Primavera. Rappresenta un momento implosivo e caotico in cui tutto è ancora allo stato potenziale ma non ancora effettivo, ambito di totale disponibilità in attesa di ciò che può dare un senso all'esistenza, sentimento di comunione con il tutto ma privo della percezione di una propria identità e consapevolezza. Giove trova in Pesci il suo domicilio d'Acqua e Venere vi esalta. Nel Corpo Fisico rappresenta il Sistema Neurovegetativo ed il Seno.